

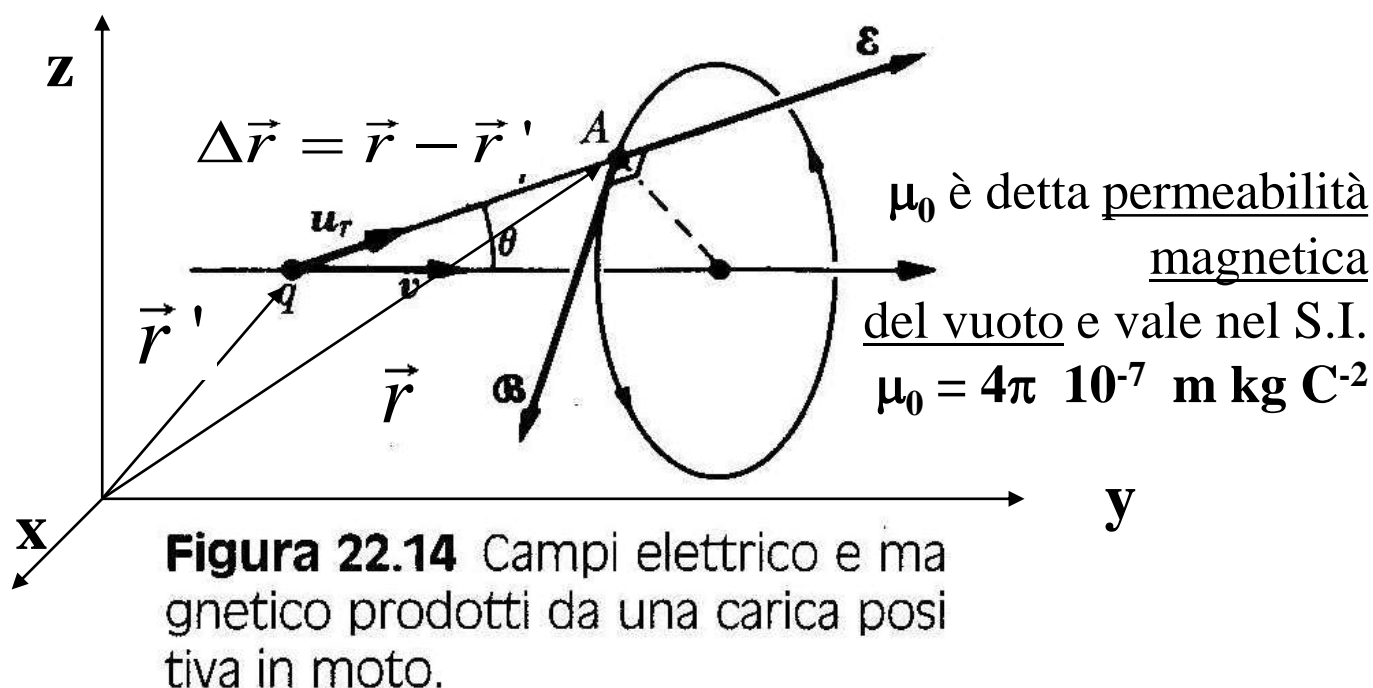
INTERAZIONE MAGNETICA

- **Campo magnetico generato da una carica puntiforme in moto;**
 - **Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica;**
 - **Campo magnetico generato da una corrente, legge di Ampere-Laplace;**
 - **Il campo magnetico generato da una corrente rettilinea di lunghezza infinita, legge di Biot-Savart**
-
- **Forze magnetiche tra correnti**
 - **Le unità di misura elettromagnetiche**

Campo magnetico generato da una carica in moto

Le sorgenti del campo magnetico sono le cariche elettriche in moto. Sperimentalmente si è verificata la seguente legge per il campo generato da una carica q in moto con velocità \vec{v} :

$$\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{q\vec{v} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2} = \frac{\mu_0}{4\pi} q\vec{v} \times \frac{\vec{r} - \vec{r}'}{|\vec{r} - \vec{r}'|^3}$$

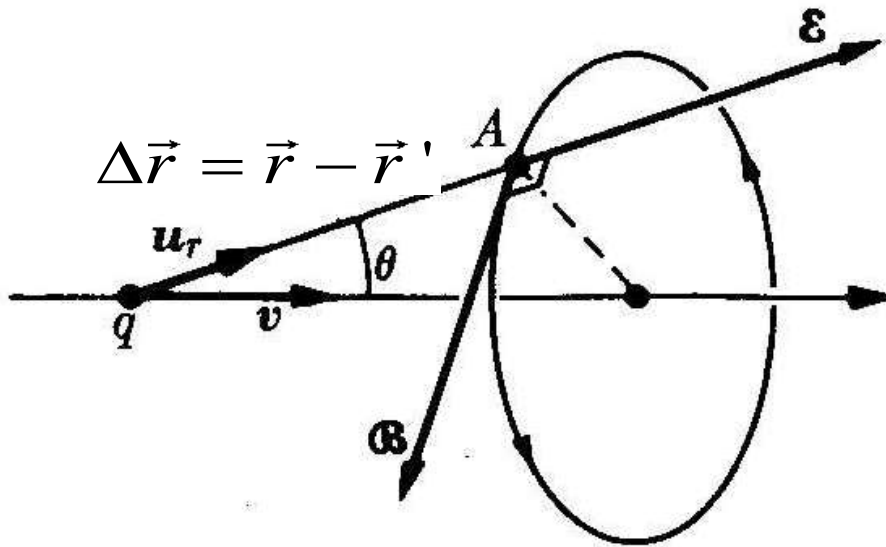


Ricordando che la stessa carica genera un campo elettrico

$$\vec{E} = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{q}{\Delta r^2} \vec{u}_r$$

Si vede che

$$\vec{B} = \mu_0 \epsilon_0 \vec{v} \times \vec{E} = \frac{1}{c^2} \vec{v} \times \vec{E}$$

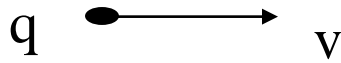


$$\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{q\vec{v} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

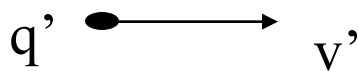
N. B. 2 osservatori in moto relativo misureranno velocità della carica diverse e quindi campi magnetici diversi

Confronto tra interazioni elettrica e magnetica

Vediamo di confrontare l'ordine di grandezza della interazione magnetica con quella elettrica. Prendiamo due cariche q e q' con velocità v e v' rispetto un sistema inerziale.



$$\vec{B} = \frac{1}{c^2} \vec{v}' \times \vec{E}$$



La forza magnetica tra le cariche è

Forza magn. agente su q C.M. dovuto a q' C.E. dovuto a q'

$$F_M = qvB = \left(\frac{vv'}{c^2} \right) qE$$

Arrows indicate that 'Forza magn. agente su q' points to the equation, 'C.M. dovuto a q'' points to the B term, and 'C.E. dovuto a q'' points to the E term.

La forza elettrica agente sulla carica q è

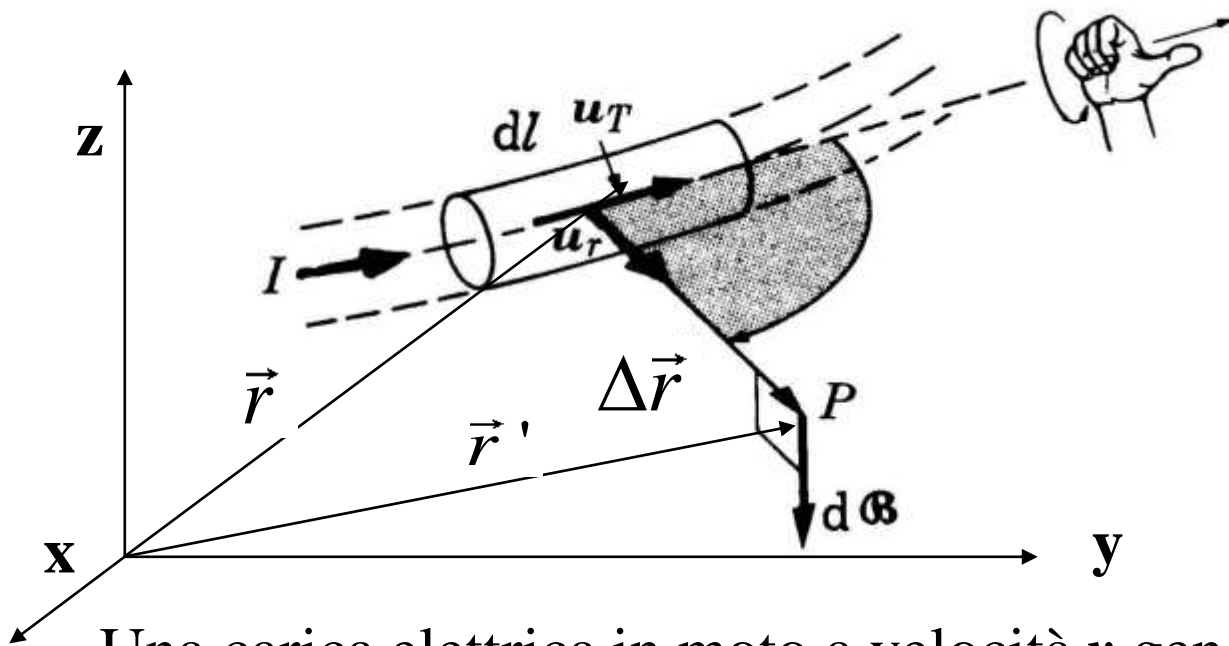
$$F_E = qE$$

$$\frac{F_M}{F_E} = \frac{vv'}{c^2}$$

Se prendiamo gli elettroni in un atomo hanno velocità dell'ordine di 10^5 m/s

$$\frac{F_M}{F_E} \approx 10^{-7}$$

Campo magnetico generato da una corrente



Una carica elettrica in moto a velocità \mathbf{v} genera un campo magnetico:

$$\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{q\vec{v} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

In un filo percorso da corrente ci sono n cariche per unità di volume che si muovono con velocità \mathbf{v} e generano un campo

$$\frac{\vec{B}}{Vol} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{nq\vec{v} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

Se prendiamo un tratto di filo di sezione S e lunghezza dl (cioè volume $dV = Sdl$) il campo magnetico generato da quel tratto vale:

$$d\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{nq(Sdl)\vec{v} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2} = \frac{\mu_0}{4\pi} \frac{Idl\vec{u}_T \times \vec{u}_r}{\Delta r^2} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \frac{d\vec{l} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

Se un tratto infinitesimo di filo genera un campo magnetico:

$$d\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \frac{d\vec{l} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

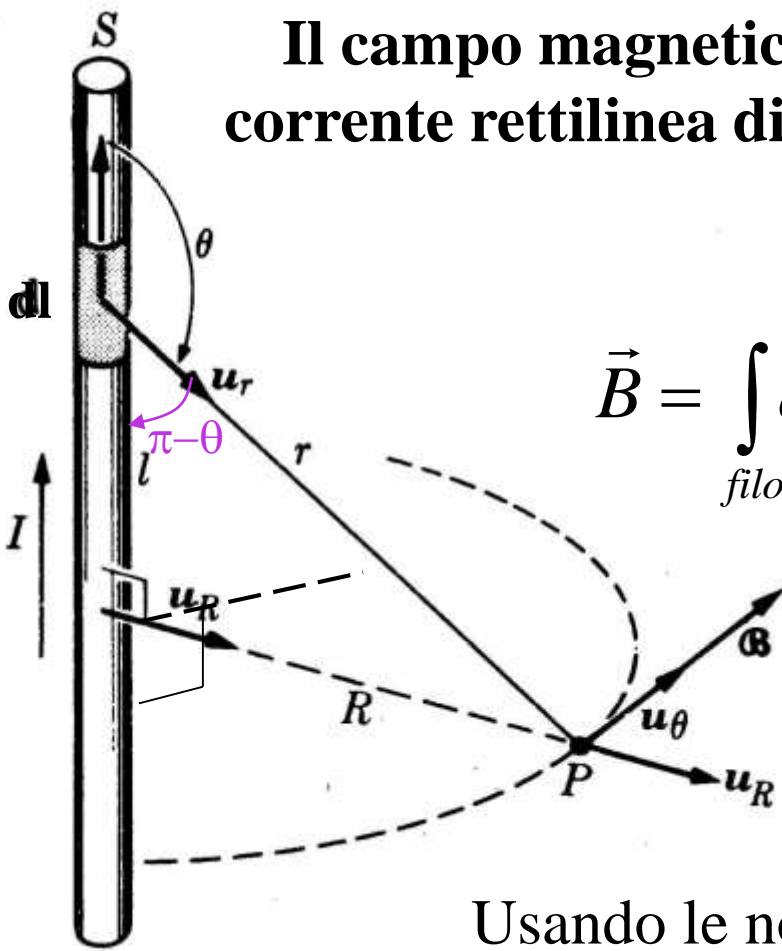
Il filo completo (il circuito) percorso da una corrente I genererà il campo magnetico:

$$\vec{B} = \int_{\text{circuito}} d\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \int_{\text{circuito}} \frac{d\vec{l} \times \vec{u}_r}{\Delta r^2}$$

$$\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \int_{\text{circuito}} d\vec{l} \times \frac{\vec{r} - \vec{r}'}{|\vec{r} - \vec{r}'|^3}$$

L'espressione è detta
LEGGE DI AMPERE-LAPLACE
ed è stata ricavata sperimentalmente

Il campo magnetico generato da una corrente rettilinea di lunghezza infinita



$$\vec{B} = \int_{\text{filo}} d\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \int_{\text{filo}} \frac{d\vec{l} \times \vec{u}_r}{r^2}$$

Usando le notazioni della figura:

$$\vec{B} = \frac{\mu_0}{4\pi} I \int_{-\infty}^{+\infty} dl \frac{\sin \theta}{r^2} \vec{u}_\theta =$$

$$\text{essendo } r = \frac{R}{\sin(\pi - \theta)} = \frac{R}{\sin \theta}$$

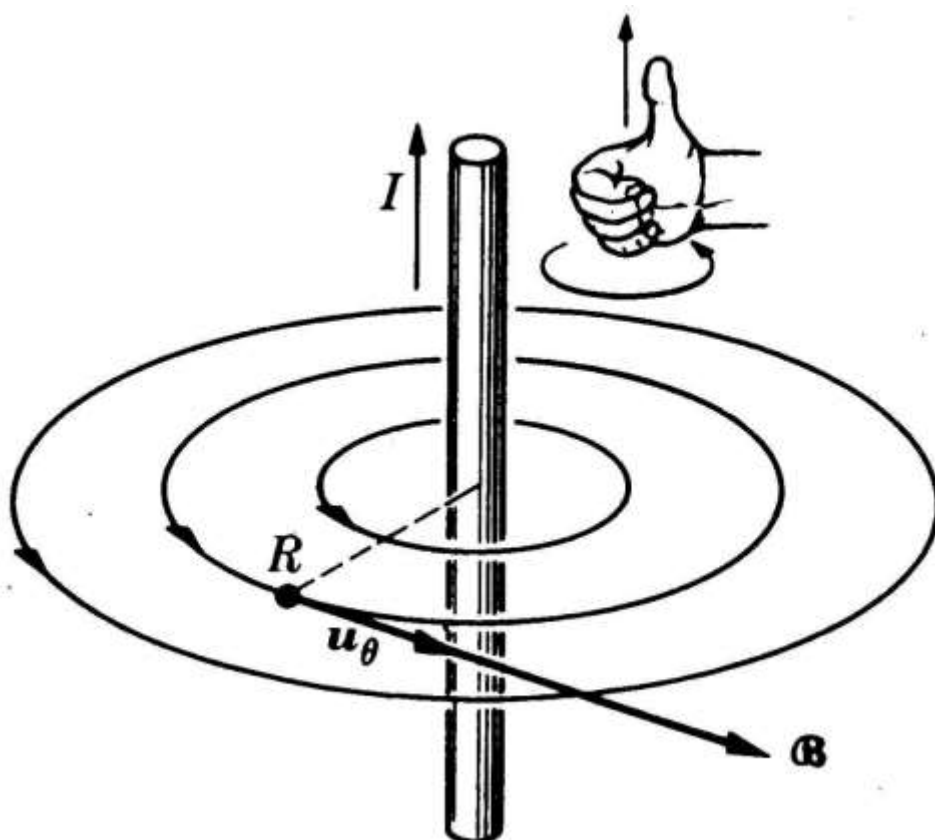
$$\text{essendo } \frac{R}{l} = \tan(\pi - \theta) = -\tan \theta \quad l = -\frac{R}{\tan \theta} \quad dl = \frac{R}{\sin^2 \theta} d\theta$$

$$= \frac{\mu_0 I}{4\pi} \int_0^\pi \frac{(\sin \theta)^2 \sin \theta}{R^2} \frac{R}{\sin^2 \theta} d\theta \vec{u}_\theta = \frac{\mu_0 I}{4\pi R} \int_0^\pi \sin \theta d\theta \vec{u}_\theta =$$

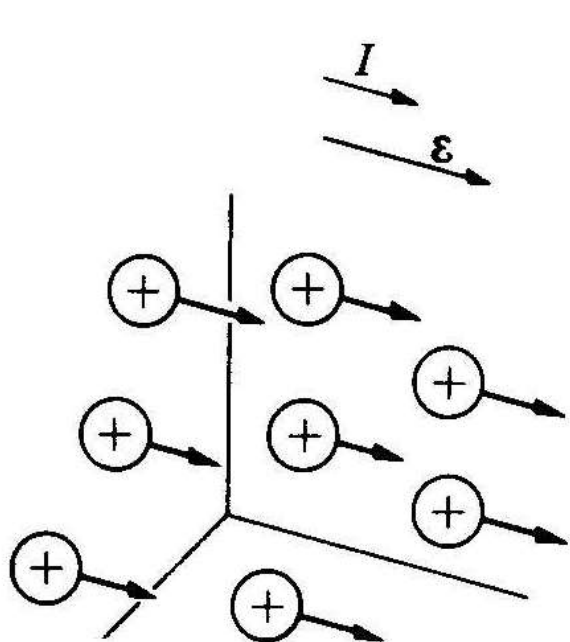
$$= \frac{\mu_0 I}{4\pi R} [-\cos \theta]_0^\pi \vec{u}_\theta = \frac{\mu_0 I}{4\pi R} [\cos \theta]_\pi^0 \vec{u}_\theta = \frac{\mu_0 I}{2\pi R} \vec{u}_\theta$$

In conclusione il campo magnetico generato da una corrente rettilinea ha modulo inversamente proporzionale alla distanza dal filo e ha come linee di campo circonferenze centrate sul filo.

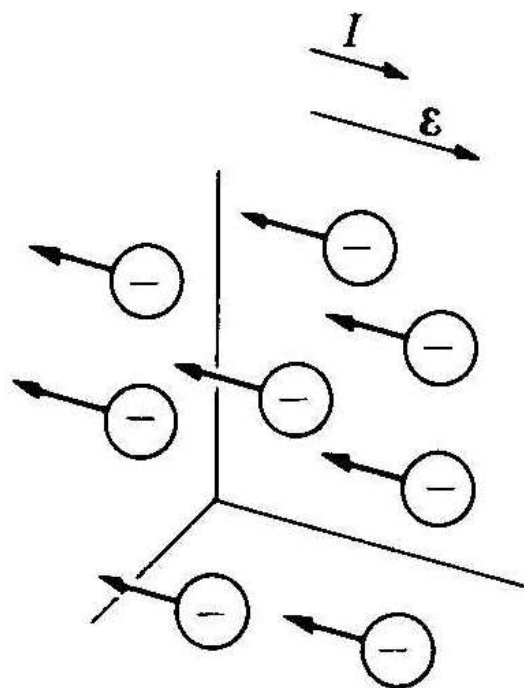
$$\vec{B} = \frac{\mu_0 I}{2\pi R} \vec{u}_\theta \quad \text{Legge di Biot-Savart}$$



FORZE MAGNETICHE SU CORRENTI ELETTRICHE



(a) Cariche positive



(b) Cariche negative

La forza \mathbf{F} su una carica q in moto con velocità \mathbf{v} in un campo magnetico \mathbf{B} vale

$$\vec{F} = q\vec{v} \times \vec{B}$$

In una corrente in un conduttore abbiamo n cariche per unità di volume, quindi la forza per unità di volume \mathbf{F}_v è

$$\vec{F}_v = nq\vec{v} \times \vec{B} = \vec{j} \times \vec{B}$$

$$\vec{F}_v = nq\vec{v} \times \vec{B} = \vec{j} \times \vec{B}$$

Se il conduttore ha lunghezza $d\mathbf{l}$ e sezione S e le cariche si muovono lungo $d\mathbf{l}$ (con \mathbf{u} versore tangente al conduttore), la forza $d\mathbf{F}$ sul tratto $d\mathbf{l}$ vale

$$d\vec{F} = nq(S \, dl)\vec{v} \times \vec{B} = \vec{j}(S \, dl) \times \vec{B} = I \, dl \, \vec{u} \times \vec{B}$$

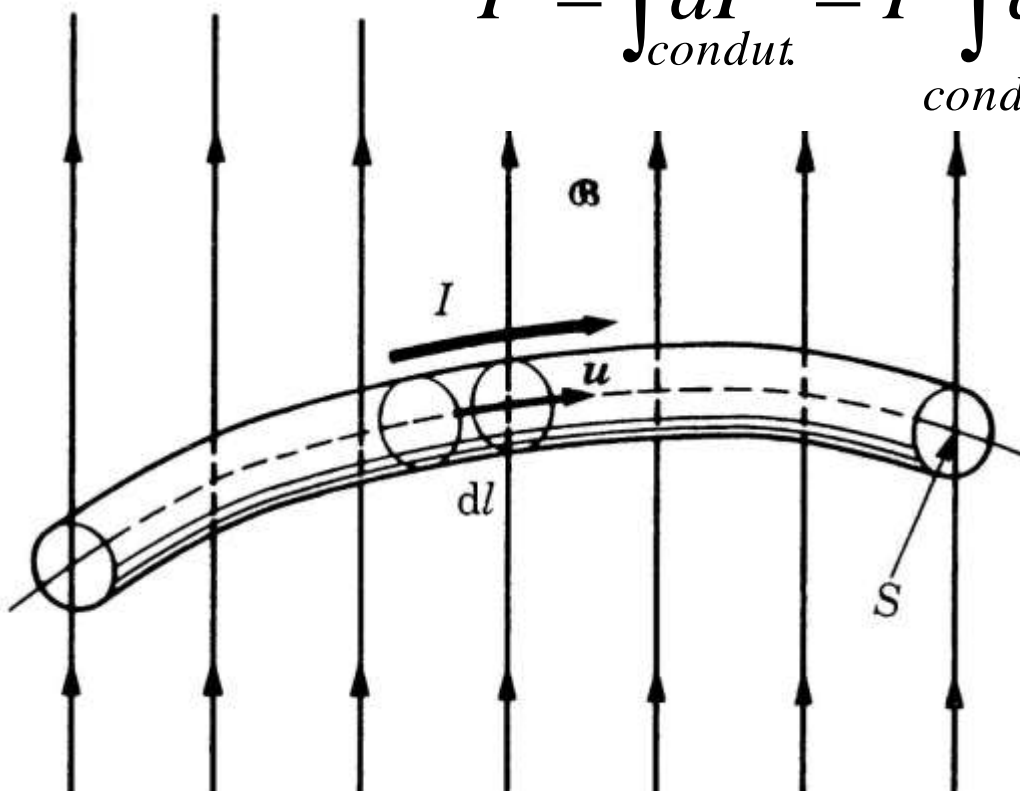
$$I \, d\vec{l} \times \vec{B}$$

Quindi la forza $d\mathbf{F}$ su un tratto $d\mathbf{l}$ del conduttore in cui passa la corrente I ed è immerso in un campo magnetico esterno \mathbf{B} è

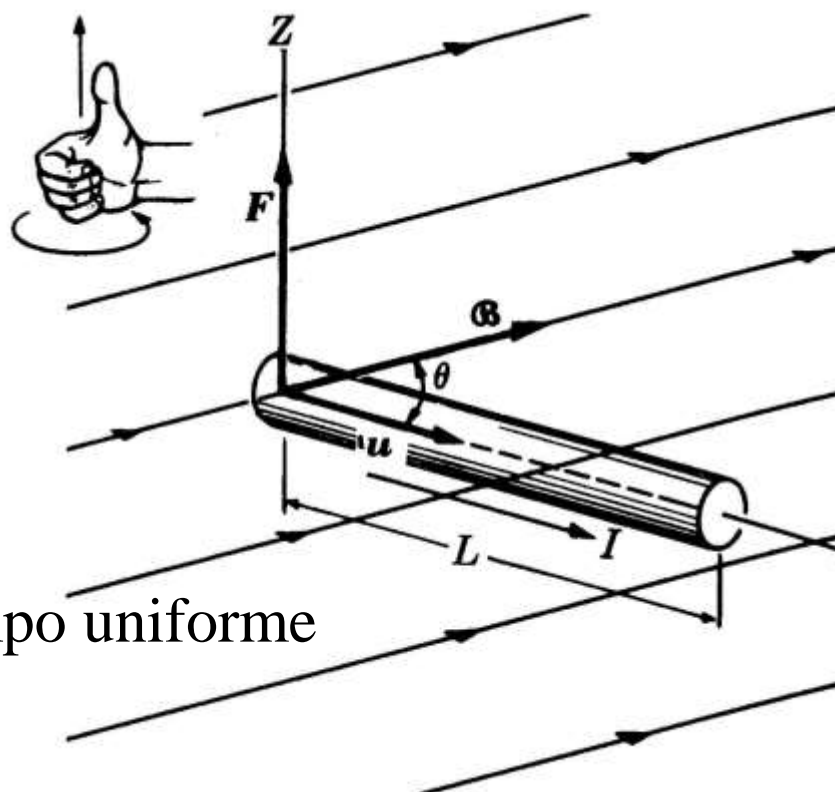
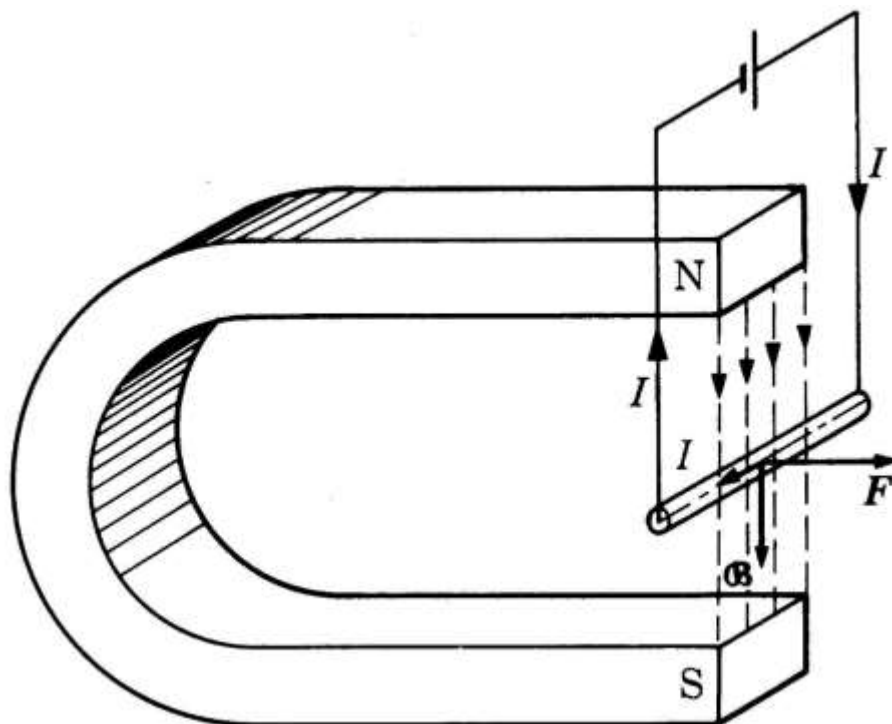
$$d\vec{F} = I d\mathbf{l} \vec{u} \times \vec{B} = I d\vec{l} \times \vec{B}$$

Su tutto il conduttore

$$\vec{F} = \int_{\text{condut.}} d\vec{F} = I \int_{\text{cond.}} d\vec{l} \times \vec{B}$$



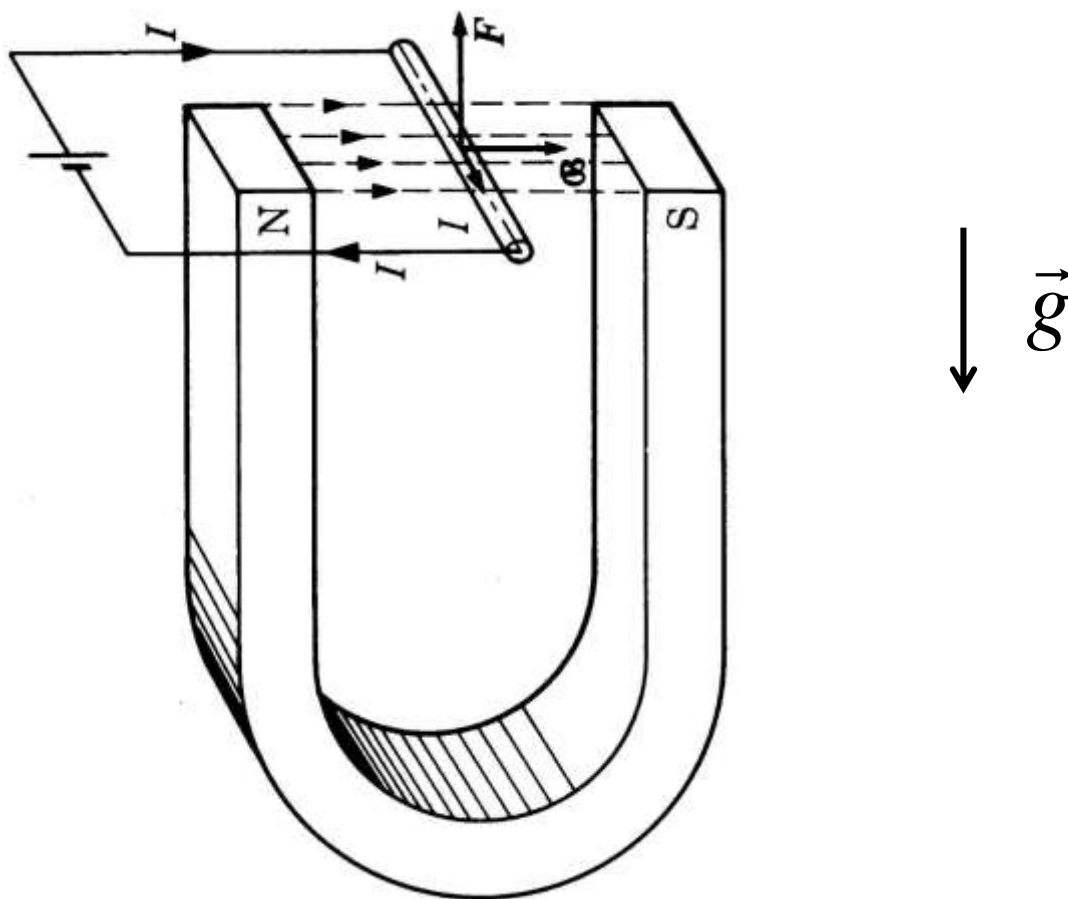
Forza magnetica su una corrente elettrica rettilinea



Campo uniforme

$$\vec{F} = I \int_{\text{cond.}} d\vec{l} \times \vec{B} = I(L\vec{u}) \times \vec{B} = I\vec{L} \times \vec{B}$$

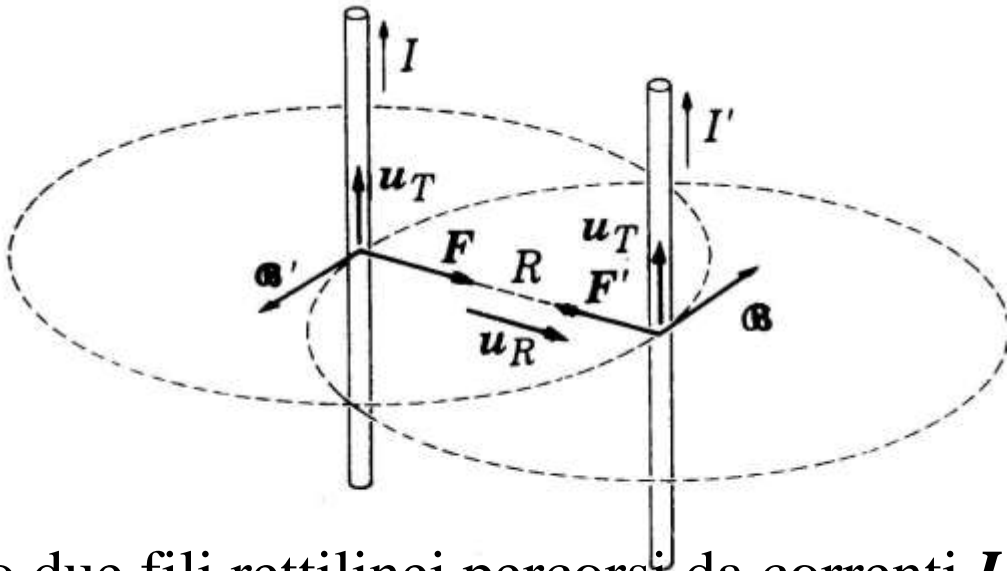
Forza magnetica su una corrente elettrica rettilinea: «levitazione magnetica»



Un filo percorso da una corrente I è immerso in un campo magnetico $B = 1 \text{ T}$, come in figura.

Calcolare il valore della corrente che permette al filo di levitare se la sua lunghezza è $L = 10 \text{ cm}$ e la massa $m = 1 \text{ g}$.

Forze magnetiche tra correnti



Quando due fili rettilinei percorsi da correnti I e I' sono posti parallelamente ad una distanza R l'uno dall'altro, il filo I genera un campo magnetico B che agisce con una forza F' su I' .

$$\vec{B} = \frac{\mu_0 I}{2\pi R} \vec{u}_\theta$$

$$\vec{F}' = I' L' \vec{u}_T \times \vec{B} = I' \vec{L}' \times \vec{u}_\theta \frac{\mu_0 I}{2\pi R}$$

$$\vec{F}' = -\vec{u}_R \frac{\mu_0 I I'}{2\pi R} L'$$

Due correnti parallele e equiverse come risultato della loro interazione magnetica si attraggono; se le correnti hanno versi opposti si respingono.

Le unità di misura elettromagnetiche

Per lo studio delle interazioni elettriche e magnetiche abbiamo dovuto introdurre:

- (i) una nuova grandezza fisica Q
(*CARICA ELETTRICA*);
- (ii) due nuove costanti ϵ_0
(*PERMETTIVITA' ELETTRICA DEL VUOTO*)
e μ_0
(*PERMEABILITA' MAGNETICA DEL VUOTO*).

Queste tre quantità non sono indipendenti:

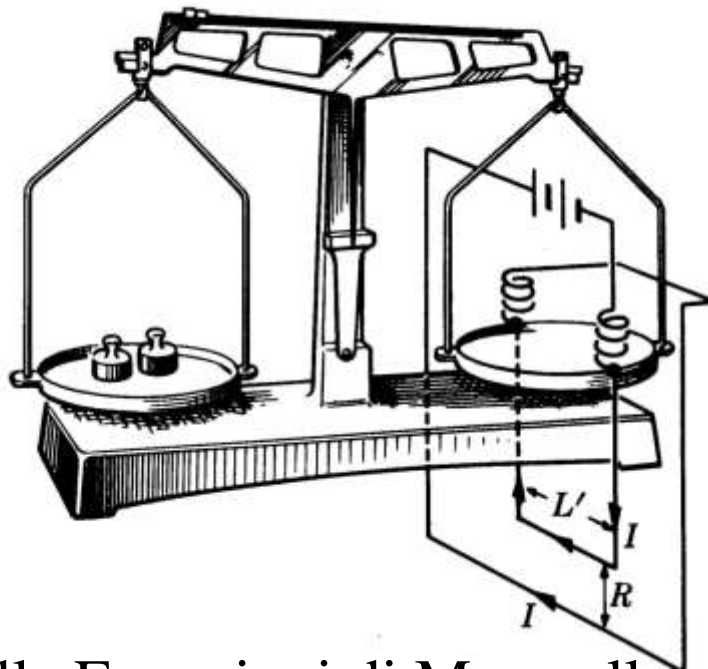
Fissata in modo operativo una di esse le altre sono derivate.

Scegliamo la strada di fissare l'unità di misura della
corrente elettrica = carica/tempo
[nel S.I. l'Ampere, $1\text{A}=1\text{ C/s}$]
attraverso l'interazione di due correnti.

Un AMPERE è la corrente che circola in due conduttori rettilinei e paralleli, separati dalla distanza di un metro, che si attirano con una forza di $2 \cdot 10^{-7} \text{ N}$ per metro di lunghezza dei conduttori.

$$F = \frac{\mu_0 I I'}{2\pi R} L' \Rightarrow 2 \cdot 10^{-7} \text{ N} = \frac{\mu_0}{2\pi} \frac{1\text{A} \cdot 1\text{A}}{1\text{m}} \cdot 1\text{m}$$

$$\mu_0 = 4\pi \cdot 10^{-7} \text{ N C}^{-2} \text{s}^2$$



In seguito dalle Equazioni di Maxwell vedremo che ϵ_0 e μ_0 non sono indipendenti ma sono legate alla velocità della luce nel vuoto c (costante universale)

$$\frac{1}{\epsilon_0 \mu_0} = c^2 \Rightarrow \epsilon_0 = \frac{1}{c^2 \mu_0} = \frac{10^7}{4\pi c^2} \text{ N C}^{-2} \text{m}^2$$

Se un AMPERE è la corrente che circola in due conduttori rettilinei e paralleli, separati dalla distanza di un metro, che si attirano con una forza di $2 \cdot 10^{-7} \text{ N}$ per metro di lunghezza dei conduttori.

$$\mu_0 = 4\pi \cdot 10^{-7} \text{ N C}^{-2} \text{ s}^2$$

Definito l'unità di corrente (Ampere) otteniamo l'unità di carica (Coulomb)

Sperimentalmente verifichiamo la forza che si scambiano due cariche di un coulomb poste alla distanza di un metro nel vuoto

$$F = 8.9874 \cdot 10^9 \text{ N}$$

Dalle legge di Coulomb

$$\vec{F} = \frac{qq'}{4\pi\epsilon_0 r^2} \vec{u}_r$$

otteniamo

$$\epsilon_0 = 8.854 \cdot 10^{-12} \text{ N}^{-1} \text{ m}^{-2} \text{ C}^2$$

Ovviamente la quantità

$$\frac{1}{\epsilon_0 \mu_0} = c^2$$

è una costante che introdurremo presto.